

Difficile da raggiungere, questo magnifico forte è spesso tralasciato dai turisti occidentali, ma è meta di pellegrinaggio per quelli indiani che riveriscono qui **Shivaji**, il più grande eroe dei *Maratha*



L'origine dei **Maratha**, popolazione di lingua *marathi*, è incerta; è dubbio anche se il termine *marathi*

derivi da

[Maharashtra](#)

o viceversa. Riferimenti ai marathi e alla loro terra si trovano nei resoconti dello storico persiano **Al Biruni**

(1030), di

fra' Jordanus

(1328 ca) e del grande viaggiatore arabo

Ibn Battuta

(1340). Soltanto nel XVII secolo i maratha, sotto la guida di

[Shivaji Bhonslè](#)

(1627-1680) si imposero sulla scena politica indiana. Il padre di Shivaji,

Shahaji

(1599-1664), era uno

jagirdar

, cioè detentore di un feudo vassallo del regno musulmano di

[Bijapur](#)

, nel Deccan occidentale. Egli trasmise il suo

jagir

su

Poona

, o

[Pune](#)

, e su

Supa

al figlio Shivaji, abile capo militare, il quale dopo aver conquistato numerosi territori e principati, fondò il regno di

Maharashtra

nel 1674. Proclamato

chhatrapati

e come tale incoronato secondo il rito indù, Shivaji inaugurò una

raj shaka,

era reale

, lasciando alla sua morte un regno vasto e compatto.



Le origini del Forte di **Raigad**, situato a circa 125 Km percorribili in [Autobus](#) da Pune, risalgono al XII secolo; conosciuto anteriormente come

Rairi

fu sede di un altro capo maratha, per poi essere conquistato dall'impero di

[Vijayanagar](#)

e passare poi alla casata degli

Adil Shahis

di Bijapur, finchè Shivaji non si independizzò e lo riconquistò per i Maratha nel 1648 a soli 21 anni. Ne fece dapprima la residenza dell'amatissima madre

Jiji Bai

per poi, abbondantemente ampliato e ristrutturato, sceglierla nel 1674 come luogo della sua incoronazione, per mano brahmana, e come sede della sua corte. Morì qui stesso nel 1680 ed il luogo cadde brevemente nelle mani del Moghul

[Aurangzeb](#)

nel 1690. Tornò poi rapidamente sotto controllo maratha, fino alla loro resa all' impero britannico nel 1818.

Il sentiero si arrampica da **Wadi** per 1400 scalini, che portano alla piatta e larga cima della collina racchiusa in mura e a loro volta circondate da due altre cinte murarie che seguono il perimetro dell'altura, con fortificazioni sugli angoli dell'irregolare triangolo. Fu, all'epoca di Shivaji, una delle fortezze più poderose dell'India; la porta principale,

Maha Darwaza

, è fiancheggiata da due grandi bastioni, entrambi alti 21 m. uno concavo e l'altro convesso. All'interno del forte, gli ampi **Palazzo** e **Stanza della Regina** si estendono tra due bacini artificiali. Nel del cortile principale, una bassa piattaforma indica dove si trovava il trono e dove Shivaji venne incoronato. Al centro della cittadella si trovava un mercato con oltre 40 botteghe disposte sui due lati che rifornivano le 2000 persone circa che l'abitavano. A Nord est si trova il

Shivaji Samadhi

, monumento del condottiero che ricorda il luogo ove avvenne la sua cremazione, oltre a un *chhattri*

, un padiglione a ombrello eretto a ricordo il suo amato cane.



La vista da questo luogo è magnifica e struggente il panorama sui laghi verso Nord. Se non ve la sentite di percorrere i circa 6 Km di dura ascesa e siete temerari, potreste approfittare della *Cable car*

, una specie di funivia-gabbia per 4/6 persone che vi porterà - black out permettendo - fino in cima.

Se invece non ve la sentite, non siete temerari, siete in peso-forma e volete salire lo stesso, date lavoro ai *Dhooli-wallahs*: vi caricheranno in portantina fino alla cima per una cifra consona

al vostro peso.